

Sottrazione di minori, sono triplicati negli ultimi dieci anni: una coppia mista su tre è a rischio

La denuncia dell'Associazione *FamilyLegal*: "Almeno mille all'anno i casi di sottrazione di minore non denunciati"



11 aprile 2014



MILANO - "Nonostante i numeri siano davvero preoccupanti, il fenomeno della sottrazione internazionale di minori non richiama ancora un'attenzione adeguata, né gode di una legislazione realmente chiara e stringente". A lanciare l'allarme è l'avvocato Lorenzo Puglisi, esperto in diritto di famiglia e Presidente dell'Associazione *FamilyLegal*. "Sono soprattutto le coppie miste a correre questi rischi: si stima che il pericolo sia

concreto per una su tre".

Il boom è fotografato dall'ISTAT. Sono triplicati in dieci anni i casi di sottrazione di minore da parte di uno dei due ex coniugi. Un aumento del 300%. "Il fenomeno è sicuramente in espansione per via del proliferare delle unioni miste, conseguenti alle migrazioni internazionali e alla maggiore libertà di circolazione tra i paesi". Negli ultimi quattro anni, il numero dei bambini nati da coppie miste è aumentato del 22%. "Ogni anno in Italia si celebrano circa 25 mila matrimoni misti e si creano altrettante convivenze more uxorio tra nostri connazionali e stranieri. Circa il 70% di queste unioni fallisce: il che significa che oltre 17 mila coppie finiscono per contendersi i figli, arrivando a rapirli", specifica Puglisi. Di queste, le unioni con uno dei componenti di religione islamica costituiscono circa l'8% del totale.

Mille "furti" di bambini ogni anno. Si calcola, tuttavia, che vi siano circa mille sottrazioni internazionali di minori italiani all'anno che non vengono nemmeno denunciate, metà delle quali si consumano nei Paesi dell'est Europeo. I casi più drammatici riguardano sottrazioni ad opera di cittadini dei Paesi del Nord Africa, che non hanno ratificato la convenzione dell'Aja, e in Danimarca, anch'essa ostinatamente contraria alla suddetta legge internazionale. Tuttavia anche tra i Paesi dell'Unione Europea si registrano gravi violazioni delle leggi: un caso emblematico è quello della Romania a cui, negli ultimi anni, sono ascrivibili una cinquantina di casi irrisolti che riguardano bambini italiani sottratti ai padri.

Come si può evitare. Ma c'è qualcosa che le coppie miste possono fare nell'ottica di prevenire la sottrazione di un minore? "Innanzitutto è bene informarsi sulle disposizioni in materia di affidamento vigenti nello stato di appartenenza (o di residenza) dell'altro genitore - avverte Puglisi - e poi se per un qualche motivo il minore deve recarsi all'estero, sarà il caso di chiedere al giudice tutelare di vietare l'espatrio del genitore straniero senza il consenso dell'altro, allorché si sia ottenuta la custodia legale del minore e verificare che il divieto risulti iscritto nelle liste di frontiera. Infine occorre verificare che il genitore non affidatario non abbia ottenuto l'iscrizione del figlio sul proprio passaporto senza consenso, allorché l'affidamento sia congiunto, o che non

abbia ottenuto un passaporto di altra nazionalità per il minore."

I casi più clamorosi. Fra i vari casi balzati agli onori delle cronache recentemente c'è quello di Sandra Fardella, milanese a cui l'ex marito, un egiziano da cui era di fatto separata anche se non ancora legalmente, ha portato via la figlia, Sara, 4 anni, per tornarsene nel Paese d'origine. "È dal 9 gennaio 2010 che Sandra non vede e non sente per telefono la bambina, che le era stata affidata sia dalle autorità italiane che da quelle egiziane. L'ultima volta che ha udito la sua voce, è stata in una rapida, confusa chiamata dall'Aeroporto di Malpensa, da dove l'ex marito stava partendo con la figlioletta per l'Egitto."

Il caso Fardella. "C'è riuscito illegalmente - spiega Puglisi, che sta seguendo il caso - È riuscito a ottenere l'iscrizione della bambina sul passaporto nonostante il diniego formale della mia assistita, messo per iscritto diversi mesi prima. Sappiamo anche in quale villaggio si trova la bimba, ma nessuno è in grado di rendere esecutiva l'ordinanza che dispone il suo rientro in patria con la madre". Fardella ha fatto partire un mandato di cattura internazionale contro l'ex marito, ma nessuno si è mosso per cercarlo e trovare Sara. "Mi trovo davanti a un muro di gomma, sia da parte delle autorità italiane che egiziane. Arrivo fino ad un certo punto e poi quando si tratta di eseguire i provvedimenti nessuno fa nulla", ha spiegato la donna all'avvocato Puglisi.

Un'apposita task force. Nel 2009 è stata costituita una apposita task force interministeriale in materia di sottrazioni internazionali di minori alla quale partecipano rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno e della Giustizia. Dal giugno 2011 vi collabora anche il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Purtroppo però, i recenti tumulti politici in Egitto non aiutano e anzi finiscono per agevolare la condotta criminale di chi, come l'ex marito della signora Fardella, resta impunito pur avendo causato un dolore inimmaginabile", conclude Puglisi.

Una consulenza diretta. L'Avvocato Puglisi nel 2010 fonda l'associazione SOS Stalking, il primo sportello telematico in Italia in grado di offrire una consulenza diretta, sia legale che psicologica, alle vittime di stalking, di cui è anche Presidente. Nel 2012, dopo aver conseguito una specializzazione in diritto di famiglia e diritto minorile, crea il marchio *FamilyLegal* con il quale vengono promossi servizi legali connessi alla sfera familiare, tra cui separazioni e divorzi (anche all'estero), regolamentazione delle coppie di fatto, successioni, adozioni nazionali e internazionali. A febbraio 2013 viene inaugurato il portale SportLegal (www.sportlegal.it), che vanta un team di avvocati interamente dedicato alla legislazione sportiva.